

OPINIONE**Per la sanità laziale è tempo di bilanci non di propaganda elettorale**

di Gianni Romano (segretario regionale della Fials Confasal)



I ballottaggi elettorali che si terranno tra una decina di giorni nella nostra Regione non giustificano il clima propagandistico di certe dichiarazioni piuttosto, per la Giunta Marrazzo, per i consiglieri di maggioranza e pure per quelli di opposizione è scattata l'ora X. Quella dei bilanci e non della propaganda elettorale che si dimostra davvero prematura. Infatti i cittadini che hanno problemi di salute ormai stanno alle prese con un'offerta sanitaria pubblica ridotta all'osso e che non riesce a soddisfare le esigenze del quotidiano: ore di attesa nei Pronto Soccorso per essere ricoverati, ore di fila per essere visitati, mesi per fare un esame diagnostico, due o tre settimane per una visita specialistica. Sembra quindi inopportuno che l'Esecutivo regionale si bea di risultati elettorali indiretti e che i membri delle commissioni consiliari facciano altrettanto quando anche il lavoro del Consiglio su certi tempi è alquanto sciatto e superficiale. Per

scendere nel dettaglio la Nostra Organizzazione avrebbe il piacere di essere convocata per sottolineare dei punti sostanziali ma poco chiari del Piano Sanitario Regionale che ancora a oggi non è stato approvato dalle Organizzazioni Sindacali né dal Parlamentino regionale, avrebbe il piacere di conoscere se esiste un documento di programmazione per il rinnovamento del sistema di erogazione dei servizi sanitari, se c'è un piano di riallestimento del servizio di Emergenza ospedaliera e se, a oggi, qualche forza politica ha espresso la volontà di esprimersi a favore del potenziamento dell'offerta sanitaria che abbatta le liste d'attesa in modo sostanziale. Avremmo inoltre il piacere di vedere fatti inerenti all'assistenza integrata socio-sanitaria piuttosto che tante parole sparse qua e là da vertici regionali come da quelli comunali. Ma a fronte di questi quesiti che peraltro sono anche quelli della gente comune che andrà a votare il prossimo anno per il rinnovo dell'Amministrazione regionale non nascondiamo la curiosità di conoscere se c'è davvero un progetto di riorganizzazione dell'Ospedale San Giacomo chiuso da novembre 2008 o se è solo l'ennesima ciarla propagandistica che in tempi di campagna elettorale verrà usata da questo o da quello a proprio uso e consumo. Così non ci vogliamo sottrarre dal chiedere che ne è del progetto per la costruzione di un nuovo ospedale nel quartiere Talenti, del Policlinico dei Castelli romani o dell'Ospedale del Golfo. I cittadini qualche anno fa furono testimoni dell'apertura di tre nuovi ospedali a oggi invece, solo della chiusura di altrettanti.